



COMUNE DI POLISTENA

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 25

del 11-07-2022

Oggetto: Esame ed approvazione: DUP 2022-2024 Programma triennale opere pubbliche 2022-2024 elenco annuale e programma biennale acquisti beni e servizi Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di luglio alle ore 18:45, ed in continuazione, in Polistena e nella solita sala delle adunanze Consiliari.

Il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del Presidente con avvisi scritti, notificati al domicilio dei singoli Consiglieri come da referto del Messo Comunale in atti, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente Borgese Angelo, in adunanza **ordinaria** e seduta pubblica di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

COGNOME e NOME	P/A	COGNOME e NOME	P/A
Tripodi Michele	P	Franconeri Federica	P
Politano' Giuseppe	P	Dieni Emanuela	P
Cannata' Valeria	P	Scali Maria Catena	P
Racobaldo Fabio	P	Pisano Francesco	P
Napoli Maria Catena	P	Ientile Francesco	P
Nasso Marco	P	Cannata Giancarlo	P
Sorace Domenico	P	Tropepe Rosaria	P
Borgese Angelo	P	De Domenico Letterio	A
Politano' Luigia	P		

Assegnati n. 17 In carica n. 17 (P) Presenti n. 16 (A) Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Lampasi Daniela

Il Presidente, constatato che l'adunanza è legale a termini dell'art. 39 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

* * * * *

Consiglieri presenti/assenti ad inizio trattazione del presente argomento:

Presenti n. 16: Tripodi Michele; Politanò Giuseppe; Cannatà Valeria; Fabio Racobaldo; Napoli Maria Catena; Nasso Marco; Sorace Domenico; Borgese Angelo; Politanò Luigia; Franconeri Federica; Dieni Emanuela; Scali Mariacatena; Pisano Francesco; Cannata Giancarlo; Ientile Francesco;

Assenti n. 1: De Domenico Letterio

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto predisposta dal responsabile della Ripartizione Servizi Finanziari, corredata dei pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/00, di seguito riportata:

* * * * *

“IL RESPONSABILE DELLA RIPARTIZIONE SERVIZI FINANZIARI

Premesso che:

- con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 18 del 08/03/2022 con la quale è stato approvato lo schema del programma triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti e delle forniture;

Richiamata la delibera dei G.C. n. 27 del 30.01.2020 con la quale è stata approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per il Triennio 2022-2024 che è allegata al DUP per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato, inoltre, che il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024 ed il programma biennale di acquisto di beni e servizi è stato aggiornato a seguito di variazioni medio tempo intervenute e nella sua versione definitiva, ex art. 21 c.1 D.Lgs. n. 50/2016 ed è allegato al DUP per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Visto l'articolo unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022”*;

Visto l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *“5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022”*;

Visto il Decreto del 31 maggio 2022 del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1° giugno 2022), in cui si dispone la proroga al 30 giugno 2022 per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli Enti Locali;

Visto il Decreto del 28 giugno 2022 del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 154 del 04/07/2022), in cui si dispone la proroga al 31 luglio 2022 per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli Enti Locali;

Dato atto che il pareggio finanziario nel bilancio di previsione comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione, che durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione;

Rilevato che la programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 e il programma triennale e l'elenco annuale sono stati inseriti nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (DUP);

Precisato che ai sensi dell'art. 1, commi 820-821-823, della Legge 145/2018, vengono aboliti a decorrere dall'anno 2019, i vincoli di finanza pubblica, comportando, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Si considerano in equilibrio gli Enti che evidenziano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo certificato in sede di

rendiconto, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui all'allegato 10, dal quale deve risultare un saldo di competenza non negativo (Equilibrio finale);

Tenuto conto delle deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 62 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Diritti di segreteria relativi alle prestazioni di competenza della ripartizione servizi di vigilanza"*;
- n. 63 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Riparto proventi sanzioni codice della strada anno 2022 ex art. 208 D.Lgs. 285/1992"*;
- n. 64 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Determinazione prezzo, per l'anno 2022, per gli eventuali suoli PIP che potrebbero rendersi disponibili"*;
- n. 65 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Tariffe anno 2022 Canone unico patrimoniale - approvazione"*;
- n. 67 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Fondo di Garanzia Debiti Commerciali esercizio 2022 (Art. 1, c. 862, L. 145/2018). Quantificazione"*;
- n. 68 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Riparto proventi derivanti dai permessi a costruire e sanzioni per violazioni in materia di edilizia e urbanistica"*;
- n. 69 del 23/06/2022 avente come oggetto: *"Tariffe servizio idrico integrato per l'anno 2022"*;
- n. 71 del 24/06/2022 avente come oggetto: *"Determinazione tariffe servizi a domanda individuale - anno 2022"*;
- n. 72 del 24/06/2022 avente come oggetto: *"Piano triennale 2022-2024 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. Legge 244/2007"*;

Tenuto conto altresì delle proprie deliberazioni:

- n. 18 del 26/05/2022 avente come oggetto: *"Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe tassa sui rifiuti - TARI anno 2022: Determinazione delle rate, delle scadenze e delle modalità di pagamento"*;
- n. 19 del 26/05/2022 avente come oggetto: *"Determinazione valori medi aree edificabili ai fini IMU"*;
- n. 20 del 26/05/2022 avente come oggetto: *"Approvazione aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2022"*;
- n. 21 del 26/05/2022 avente come oggetto: *"Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - Approvazione aliquote anno 2022"*;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del revisore dei conti;

Vista la deliberazione n. 17 del 26/05/2022 del Consiglio comunale, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2021;

Dato atto che:

- ✓ con deliberazione n. 76 del 28/06/2022 della Giunta comunale è stato approvato il DUP 2022-2024 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al bilancio 2022-2024;
- ✓ il citato DUP 2022-2024 ai sensi del principio contabile n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 contiene, il piano di alienazione e valorizzazione degli immobili ex art. 58, comma 1, DL 112/2008, il programma del fabbisogno del personale 2022-2024 di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 24/03/2022, nonché il piano triennale delle opere pubbliche triennio 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- ✓ con deliberazione n. 77 del 28/06/2022 della Giunta comunale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 con i relativi allegati;

Considerato necessario fare proprie le delibere di Giunta Comunale sopra indicate;

Dato atto, pertanto, che con l'approvazione del DUP 2022-2024 si hanno per espressamente approvati i suddetti atti in essa contenuti e/o allegati;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto secondo l'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

per le causali di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, propone al Consiglio comunale di

DELIBERARE

DI APPROVARE e fare propria la su estesa proposta di deliberazione e, pertanto:

1. **DI APPROVARE** il piano triennale delle opere pubbliche triennio 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi contenuti nel DUP 2022-2024;
2. **DI APPROVARE** il DUP 2022-2024, di cui alla deliberazione n. 76 del 28/06/2022 della Giunta comunale, che costituisce il DUP definitivo 2022-2024, allegata al

presente atto, e conseguentemente approvare gli atti in essa contenuti: il piano di valorizzazione e alienazione degli immobili ex art. 58 DL.118/2012, il piano di razionalizzazione delle spese e il programma del fabbisogno del personale 2022-2024 di cui alla deliberazione n. 27 del 24/03/2022 della Giunta comunale, nonché il piano triennale delle opere pubbliche triennio 2022-2024 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

3. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 con i relativi allegati, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, di cui alla deliberazione n. 77 del 28/06/2022 della Giunta comunale, che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.574.430,65								
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.892.130,24	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		314.707,09	314.707,09	261.465,44
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		124.658,24	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		522.333,43	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.960.560,79	9.279.895,41	6.779.895,41	6.779.895,41	Titolo 1 - Spese correnti	15.844.476,73	12.232.317,66	9.107.521,08	9.024.950,62
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.464.405,45	1.630.180,01	1.011.460,18	1.028.505,41					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.854.823,05	1.613.120,16	2.457.270,16	2.457.270,16					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.090.691,26	4.602.071,38	196.700,00	184.200,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.574.349,99	8.887.435,98	604.640,33	731.277,98
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.370.480,55	17.125.266,96	10.445.325,75	10.449.870,98	Totale spese finali	30.418.826,72	21.119.753,64	9.712.161,41	9.756.228,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.330.413,64	300.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	405.269,90	405.269,90	418.457,25	432.176,94
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.470.002,04	2.304.847,05	2.297.390,80	2.297.390,80	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.481.968,75	2.304.847,05	2.297.390,80	2.297.390,80
Totale titoli	29.720.896,23	20.280.114,01	13.292.716,55	13.297.261,78	Totale titoli	33.856.065,37	24.379.870,59	12.978.009,46	13.035.796,34
TOTALE	35.295.326,88	24.694.577,68	13.292.716,55	13.297.261,78	TOTALE	33.856.065,37	24.694.577,68	13.292.716,55	13.297.261,78

COMPLESSIVO ENTRATE					COMPLESSIVO SPESE				
Fondo di cassa finale presunto	1.439.261,51								

4. **DI DARE ATTO** che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **DI DARE ATTO**, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2022-2024 sono coerenti con gli obblighi inerenti al pareggio di bilancio così come disposto dall'art. 1, comma 821, della L. 30 dicembre 2018 n. 145;
6. **DI DARE ATTO** che le deliberazioni richiamate in premessa fanno parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione 2022-2024 anche se non materialmente allegate al presente provvedimento;
7. **DI INVIARE** la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
8. **DI PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
9. **DI TRASMETTERE** i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
10. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza derivante dai termini di scadenza del bilancio e le conseguenziali comunicazioni (BDAP), il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000."

* * * * *

UDITA la relazione del Sindaco sull'argomento in oggetto: prima di iniziare relazione che consegnerò alla dott.ssa Lampasi, volevo informare il Consiglio comunale che a fronte del parere del revisore che è arrivato nei giorni scorsi in merito al bilancio, avendo evidenziato un problema sull'avanzo vincolato che non alterava il bilancio ma che riportava un numero superiore a quello previsto dal principio contabile, ho provveduto a presentare un emendamento al bilancio. Quindi è stata emendata di 800mila la parte entrate e 800 mila parte spesa che riguarda il dato del fondo povertà che è comunque un fondo vincolato. Lo Stato con la nuova contabilità ci impedisce di spendere nell'anno l'intero importo vincolato, anche se probabilmente non spenderemo mai nell'anno l'intero importo e, quindi, su suggerimento del revisore ho provveduto a fare emendamento corredato dei pareri di regolarità contabile e tecnica che dovrà essere votato prima del documento.

Ora leggo la mia relazione che è esplicativa e che può aiutare una maggiore comprensione perché il bilancio è composto da numeri che non evidenziano il dato politico è una parte gelida non esplicativa ecco perché ho provveduto a redigere questa relazione – Sindaco legge documento che deposita e di seguito viene riportato:

“IL CONTESTO REALE DIVERSO DAL CONTESTO ISTITUZIONALE

Sono trascorsi circa nove mesi dalla presentazione delle linee programmatiche di inizio mandato. È questo il primo documento contabile che deriva da una programmazione per la quale questa maggioranza ha ottenuto la fiducia della gente.

Uno straordinario consenso popolare ci ha consentito di affermare una visione di programma strategica che siamo certi potrà traghettare Polistena in una dimensione di crescita civile e sociale nuova.

Certo, da allora ad oggi molti sono stati i cambiamenti che si sono succeduti a partire dallo scenario internazionale.

La guerra in Ucraina é esplosa in modo virale contagiando anche Paesi distanti come l'Italia. Le conseguenze anche dal punto di vista economico hanno riflessi enormi sulle dinamiche sociali e di funzionamento delle istituzioni.

Tanto è che quest'anno siamo "in anticipo" nell'approvazione del bilancio. In anticipo rispetto ai ritardi, ovviamente. E' notizia di pochi giorni fa la nuova proroga dei termini di approvazione del bilancio per gli enti territoriali al 31 luglio.

Ciò significa che ancora gli Enti non sono pronti. E non lo sono poiché l'uscita dalla pandemia imposta, lo scoppio del conflitto in Ucraina ha avuto riverberi importanti sullo scenario internazionale e su quello interno. Le criticità dei documenti contabili in fase previsionale sono comprensibili e vi è molta incertezza sul futuro.

La prima di queste criticità é rappresentata da un forte rincaro dei prezzi al consumo, una erosione del potere di acquisto degli stipendi che già vedono l'Italia agli ultimi posti di Europa per ciò che riguarda la mancata crescita dei salari. Negli ultimi trenta anni da quando cioè in Europa ha vinto in economia il pensiero unico liberale, il nostro Paese non é riuscito a dare una prospettiva di vita migliore per lavoratori salariati e pensionati, famiglie e giovani.

Il rincaro dei costi dell'energia elettrica e del gas come per le famiglie pesa sul bilancio comunale perché rende prospettive incerte nei conti pubblici in generale.

Per anni i cittadini sono stati illusi da progetti smart per ciò che riguarda il funzionamento ad elettricità o a metano di servizi e utilità.

Oggi l'impennata dei rincari ha investito anche tali settori azzerando di fatto i progressi compiuti in tale ambito.

Il Governo Draghi che fa? Si presenta con due decreti-elemosina che non pareggiano l'aumento dei costi sostenuti dagli enti per l'aumento dell'energia elettrica.

In un contesto di questo tipo è sempre più difficile far sopravvivere gli enti locali che dal 2011 in avanti hanno subito un drastico taglio dei trasferimenti, un terzo all'anno di media, e dal 2015 in poi soggiacciono alle regole della contabilità armonizzata in attuazione del cosiddetto pareggio di bilancio inserito (imposto) in Costituzione (e non per volontà popolare).

Il federalismo fiscale e le politiche di autosufficienza finanziaria tanto declamate a livello centrale hanno poi creato un'Italia a due velocità con una sperequazione delle risorse ben visibile nell'economia reale e nei suoi processi vissuti sui nostri territori. I bilanci sono ormai ostaggio, sia nella parte a competenza che in quella a residuo, dei cosiddetti fondi di non spesa, che costituiscono vincoli, macigni che bloccano la spesa.

Nell'assurda assimilazione degli enti locali, ovvero pubbliche amministrazioni che devono servire gli interessi collettivi, ad aziende private che operano sul mercato si consuma la silenziosa e lenta agonia delle amministrazioni locali dello Stato.

Il blocco della spesa incide maggiormente sulla spesa per il personale che da anni a Polistena é ridotta grazie ai pensionamenti senza tuttavia poter garantire un turnover almeno parziale dei dipendenti andati in pensione.

In questo scenario non positivo ed incerto per tutti gli enti locali italiani, il Comune di Polistena non é un ente deficitario, ha una cassa di oltre 5 milioni di cui buona parte non vincolata. Questo testimonia come le nuove regole di contabilità pubblica siano solo espedienti per limitare la spesa pubblica e non danno una fotografia reale dei conti. Nella parte previsionale del bilancio é chiaro che il Comune debba ponderare gli obiettivi da raggiungere nell'anno ancorati a previsioni attendibili e realistiche. Ma ciò che ha prodotto la contabilità legata al pareggio di bilancio é una mostruosità tecnica che é completamente scollegata con la realtà effettiva delle risorse disponibili.

A POLISTENA DICIAMO NO AGLI AUMENTI, GIU' LE TASSE PER TUTTI.

Discutiamo del DUP, Documento Unico di programmazione, nella prima parte vi é una prolusione che descrive gli obiettivi della legge di bilancio approvata dal Governo a dicembre.

Leggendola sembrerebbe che tutto in Italia vada a gonfie vele e si stia marciando verso la ripresa attraverso il PNRR salvifico. Molte sono le contraddizioni e l'invocazione frequente alla "prudenza" costituisce tanta incertezza e poca fiducia.

La legge finanziaria però ha fatto una cosa che qualcuno ha propagandato come un precedente storico, ha aumentato le indennità di funzione degli amministratori locali, stanziando pure le risorse per il triennio 2022-2024 con una specie di monito. O vi aumentate gli stipendi o soldi non ve ne diamo!

Davvero singolare tale provvedimento che sul piano politico io leggo come un tentativo di omologazione della classe politica o peggio una specie di tentativo compiuto dal Governo Draghi di ammansire la rabbia dei Sindaci, inevitabile nelle attuali condizioni socio-economiche.

Al Governo Draghi l'Amministrazione Comunale di Polistena risponde così: "Rifiutiamo l'offerta e andiamo avanti". Noi non siamo stati eletti per i soldi o per lo stipendio, noi siamo qui per rappresentare i cittadini e servire gli interessi del popolo, condividendo con le persone, difficoltà, ansie quotidiane, problemi, ma nello stesso tempo per portare nelle istituzioni un messaggio completamente diverso, alternativo rispetto all'aberrante tentativo di omologazione al partito del potere istituzionale.

Non solo non aumenteremo le indennità ma chiediamo al Governo, e lo farò ufficialmente e formalmente con una lettera aperta nei prossimi giorni indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, di poter utilizzare le somme assegnate al Comune di Polistena circa 90.000 euro per restituirle ai cittadini in servizi o altre utilità collettive o per l'abbassamento ulteriore di tasse e tributi comunali.

E' il tempo di tendere una mano ai cittadini non di creare un ceto istituzionale e politico perfettamente scollegato dai bisogni reali del Paese e del popolo in difficoltà.

La politica fiscale del Governo va cambiata così come nel nostro piccolo a Polistena faremo a partire da ora, dal 2022.

La pressione fiscale è diminuita.

Abbiamo abbassato le aliquote dell'addizionale IRPEF introducendo gli scaglioni di reddito e abbassando di fatto per tutti l'imposizione fiscale dello scorso anno.

E' prevista una NO TAX AREA fino a 5.000 Euro, 0,75% 1° scaglione fino a € 15.000, 0,77% 2° scaglione da € 15.001 a € 28.000, 0,79% 3° scaglione da € 28.001 a € 50.000, 0,8% oltre 50.000.

Abbiamo ridotto la TARI, la tassa sui rifiuti mediamente tra il 5% e il 10% circa dando la possibilità di pagare in quattro rate.

Sul servizio acquedotto abbiamo applicato uno sconto di 10 euro sulla quota fissa per le utenze residenti dando la possibilità di pagare in tre rate.

Lo sconto si è reso possibile destinando parte degli utili della farmacia comunale con i quali si abbasseranno le tariffe idriche.

L'Imu sui terreni agricoli è stata abbattuta di un punto dallo 0,86% allo 0,76%.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, i valori nuovi definiti in base alle nuove destinazioni del Piano Strutturale approvato, sono sempre minori rispetto al valore di mercato. In assenza della SPECIFICA delibera comunale infatti l'aliquota dell'1% si applicherebbe, ai sensi di legge, al valore venale ben superiore al valore stabilito per le aree fabbricabili dalla Giunta Comunale.

E' falso quanto si sta diffondendo. Avere adottato la delibera che dovrebbe essere fatta ogni anno ha prodotto un vantaggio ad un'infinità di cittadini/ proprietari di aree fabbricabili ed uno sconto automatico sull'IMU che altrimenti sarebbe stata pagata a caro prezzo in base al valore di mercato delle aree fabbricabili.

Abbiamo abbassato il canone di occupazione per gli ambulanti che operano nei mercati considerata anche la crisi del settore.

Inoltre abbiamo messo a disposizione per il pagamento dei tributi comunali e per il sostegno agli affitti un contributo rispettivamente fino a 700 euro di rimborso e fino a 1.000 euro.

Tale misura è stata assunta nell'ambito dei fondi Covid assegnati a ciascun comune insieme ai pacchi alimentari assegnati per tutto il periodo relativo allo stato di emergenza. E' tuttora possibile richiedere il rimborso entro il 31 luglio. Eppure tale misura è stata criticata da certuni senza nessuna logica ed utilità politica per i cittadini quasi distogliendoli a fare domanda.

Tutti questi provvedimenti abbinati alla scelta di restituire l'aumento delle indennità imposto dal Governo dà una rappresentazione di quello che siamo, della nostra identità politica, del nostro modo di interpretare la politica come spirito di servizio verso gli altri.

Domando a coloro che muovono attacchi continui e ingiusti nei nostri confronti o dichiarano zero nella vostra denuncia dei redditi, ma non perché sono poveri. Voi avreste fatto la stessa cosa?

PIANO STRUTTURALE E PNRR PER RILANCIARE POLISTENA

Il Piano Strutturale approvato di recente costituisce uno strumento di avanguardia che proietta la città verso condizioni di sviluppo migliori.

Si è detto, il nostro è un piano con una portata strategica che consentirà di far compiere a Polistena un balzo in avanti in termini di qualità dei servizi, occupazione e lavoro.

Una idea-forza che è stata finanziata con i fondi PNRR è la riqualificazione in chiave naturalistica e paesaggistica del torrente Jerapotamo.

Nel Piano Strutturale il parco fluviale dello Jerapotamo rappresenta un momento identitario importante entro il quale vogliamo far sorgere un parco avventura oltre a consolidare il

demanio fluviale esistente con opere di mitigazione del rischio idraulico a Contrada San Rocco, Gaetanello e Contrada Monte.

Sono 2 milioni e 100mila euro i fondi a disposizione che saranno utilizzati per il progetto in questione.

Altra idea strategica è quella di palazzo Sigillò da adibire a Casa della Cultura.

3 milioni e mezzo di investimento che ritornerà alla città quando il palazzo sarà aperto.

Da poco è stato smontato il ponteggio e si comincia ad ammirare la bellezza e la portata artistica e culturale del palazzo dove vogliamo trasferire la biblioteca, parte degli organi istituzionali del Comune e tutte le opere d'arte in nostro possesso.

La sfida è quella di poter aprire palazzo Sigillò e riempirlo di contenuti culturali e risorse a disposizione di tutta la città nella visione che la cultura appartiene ai cittadini e deve essere fruibile a tutti.

Altra idea strategica è quella della Rigenerazione Urbana di diverse aree di Polistena.

A breve manderemo in appalto i due interventi per un totale di 1 milione e 100mila euro di rigenerazione di Villa Italia e Piazzetta Valerioti/ Marco Polo che trasformeranno il volto di due aree nevralgiche e molto frequentate di Polistena.

Ai programmi di rigenerazione urbana già finanziati si aggiungono gli interventi in attesa di finanziamento redatti in forma associata con i comuni di Galatro e Melicucco.

Polistena partecipa con due interventi ciascuno di 1 milione che prevedono la copertura dell'anfiteatro comunale e la riqualificazione dell'ex pensilina di Viale Italia. A proposito di anfiteatro comunale a breve appalteremo i lavori di oltre 50.000 euro per la demolizione e sostituzione con una ringhiera più leggera del parapetto che sormonta il perimetro dell'anfiteatro.

Abbiamo partecipato al CIS con tre idee progettuali fra cui oltre quella già in parte finanziata del parco fluviale dello Jerapotamo, la riqualificazione del centro storico e la ristrutturazione con ampliamento dell'auditorium comunale.

Purtroppo le nostre proposte non sono state inserite tra gli interventi a priorità alta fermo restando che abbiamo chiesto lumi sui criteri che hanno prodotto la graduatoria, fin troppo equivoci e poco chiari.

Le attività strategiche dell'Amministrazione Comunale comprendono anche la progettazione della Cittadella dello Sport che vorremmo potesse sorgere nell'area del nuovo campo sportivo Elvio Guida. Si tratta di un progetto di circa 10 milioni di euro per il quale abbiamo chiesto i fondi per la progettazione ai fini della partecipazione ai bandi PNRR.

Nell'idea dell'Amministrazione Comunale l'obiettivo è quello del rifacimento della pista di atletica leggera, la realizzazione della piscina coperta semiolimpionica, la costruzione di un campo da tennis e di paddle tennis e di una pista di skate-board.

Discipline sportive che integrano la presenza delle strutture sportive esistenti, e a Polistena ce ne sono parecchie, nell'ambito di una prospettiva di rilancio dello sport.

A questo si aggiunge che siamo in attesa di conoscere gli esiti del progetto presentato per la riqualificazione della palestra Brogna che sarà un secondo palazzetto dello sport adeguato alle dimensioni occorrenti per tutti i campionati delle discipline agonistiche indoor.

L'importo del progetto definitivo è di oltre 3 milioni di Euro.

LAVORI PUBBLICI, TANTI INTERVENTI SU SCUOLE, SERVIZI, VIABILITA'

Inoltre stiamo per appaltare anche l'intervento di 220.000 euro per il completamento del parco Juvenilia con realizzazione di tribuna coperta, area fitness e area giochi, nonostante qualche ritardo a causa dei tempi dell'ex Genio Civile.

In tema di lavori pubblici molti sono i lavori completati in questi primi mesi di amministrazione.

La realizzazione della piazzetta di Via Turati con rotonda, l'asfalto e urbanizzazione di via Pier Paolo Pasolini, la ristrutturazione del plesso scolastico Belà per un importo di 550.000 euro, la ristrutturazione dell'asilo nido Villa per l'importo di 200 mila euro che potrà essere avviato a settembre.

A settembre ritornerà nella sua sede storica di Villa Macrì, il plesso scolastico di via Pietro Nenni. La struttura è stata adeguata con un intervento di 800 mila euro e i lavori stanno per essere completati.

Presto contiamo di appaltare i lavori del plesso Custodia per un totale di oltre 400 mila Euro, mentre sono in corso i lavori del secondo blocco Brogna per un investimento di circa 900.000 euro e dovranno essere appaltati per un importo di 800.000 Euro i lavori di ristrutturazione e adeguamento del plesso Salvemini.

Mentre i progetti già realizzati di scuola Catena e Villa Maria sono in attesa di essere finanziati.

E' un impegno imponente e considerevole per la sicurezza dei bambini che sono ospitati nelle strutture scolastiche dove trascorrono insieme agli insegnanti la maggior parte del loro tempo di vita.

Per quel che riguarda i servizi ai cittadini, stiamo ulteriormente predisponendo due progettazioni che riguardano il potenziamento della rete idrica con l'immissione del pozzo di via Rocco Pizzarelli nel serbatoio generale. La regimentazione delle acque piovane di contrada Pioppo e il rifacimento dell'asfalto di parte della viabilità comunale per un totale di 300 mila euro.

Sono in corso opere di urbanizzazione a Contrada Villa e Contrada Santa Maria la Vecchia, i cui ritardi sono dovuti alla risoluzione del contratto in danno all'impresa aggiudicataria ed auspichiamo il loro totale completamento.

Altra opera strategica viaria che stiamo progettando è la realizzazione di una rotatoria all'ingresso della città che costituisca una corsia preferenziale d'ingresso all'ospedale e all'elisoccorso e alleggerisca il traffico sulla via Montegrappa.

Lavoreremo per portare al prossimo Consiglio Comunale l'approvazione del progetto preliminare con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario in un'area destinata a servizio per l'ospedale.

Altra opera in itinere è la sistemazione del piazzale antistante la Caserma dei Carabinieri, recentemente intitolato alla partigiana e antifascista Teresa Talotta Gullace, per il quale saranno investiti circa 65 mila euro e dove intendiamo collocare un totem alla sua memoria.

Nei primi mesi di amministrazione va segnalato un importante intervento di realizzazione di una nuova condotta fognante nell'area di via Diaz.

Altro lavoro considerevole è la messa in sicurezza del palazzo Municipale, opera assai complessa poiché vanno adeguati i corpi di fabbrica alle disposizioni antisismiche.

Si tratta di un lavoro di oltre 2 milioni di euro per i quali siamo stati obbligati a rimodulare il progetto a causa dei costi delle materie prime che hanno stravolto il precedente quadro economico.

Infine è quasi al termine il lavoro di realizzazione di oltre 400 loculi cimiteriali che finalmente consentirà di poter soddisfare il fabbisogno nell'attuale cimitero e di avviare tutta una serie di opere di manutenzione sulle lampade votive, sull'ingresso principale e sui padiglioni esistenti.

Abbiamo uno dei più bei cimiteri del territorio perché abbiamo scelto nel tempo di non subordinare il verde al cemento o allo spazio pur richiesto per la realizzazione di cappelle private e pubbliche.

LA LOTTA ALLA NDRANGHETA, UNA LOTTA CULTURALE

Un impegno particolare dell'Amministrazione è stato profuso sul fronte dei beni confiscati.

In poco tempo si è proceduto ad acquisire nuovi immobili confiscati alle cosche.

Stiamo cercando di affidare un incarico per la progettazione avendo ricevuto le somme occorrenti (40 mila euro) in modo da rifunzionalizzare i beni ed adibirli agli scopi istituzionali e sociali, così da restituirli alla comunità.

La lotta alla ndrangheta rappresenta per noi un impegno politico e programmatico costante che si misura oltre che con iniziative-simbolo, anche attraverso la qualità e la trasparenza degli atti amministrativi.

Riproporremo la Stagione dell'Antimafia assieme a tante altre iniziative culturali come Albero Libro, appuntamento che vogliamo storicizzare e svolgere in ogni autunno che prevede la piantumazione di un albero e la presentazione di un libro.

Quest'anno abbiamo già svolto la prima edizione.

A breve ritorna l'Estate Culturale Polistenese.

Ritourneranno appuntamenti prestigiosi come la Festa di Santa Marina, la Notte Bianca degli Artisti di strada, la Stagione Lirica con la partecipazione dell'Orchestra di Leopoli, il Festival della Pace e della Solidarietà tra i popoli, il Peperoncino Jazz festival, la Giornata dell'Emigrante e tanto altro ancora. Sarà promossa una rassegna nuova denominata TREcento che punta ad attirare l'attenzione sul centenario della nascita di personalità di rilievo nel campo della cultura e della scienza, dell'attualità e della storia.

Quest'anno tratteremo nel centenario della nascita di Margherita Hack, Pier Paolo Pasolini, Enrico Berlinguer. Eminentissime personalità del mondo scientifico, della letteratura, della politica.

In particolare mi soffermo sulla Stagione Lirica che rientrerà nelle tappe di un tour nazionale del Teatro Opera della Città di Leopoli UKraina.

Oltre ad essere un'orchestra con cantanti lirici di grande qualità, si tratta di 100 persone che arriveranno in pullmann, il significato della loro presenza è politico.

Noi siamo contro la guerra, per la pace, solidali con il popolo ucraino e la tappa a Polistena si avvolge di un significato rivolto al Mondo. Basta guerre e basta venti di guerra.

Intendiamo riproporre il Jazz e Lessico Politico come pure il Capodanno in Piazza, restrizioni permettendo.

Siamo convinti che la cultura associata alla funzione dell'istruzione pubblica garantita dalla scuola può ribaltare il retaggio della ndrangheta che purtroppo ancora permea una fetta considerevole di giovani generazioni illudendoli nei disvalori della violenza mafiosa.

RILANCIATI I SERVIZI SOCIALI D'AMBITO. I GIOVANI PROTAGONISTI

E' anche attraverso l'occupazione, il lavoro e servizi sociali efficienti, creando opportunità di sviluppo che si argina l'ascesa della criminalità organizzata.

Per ciò che riguarda i servizi sociali abbiamo ripreso le fila del Distretto Socio-assistenziale che durante il tempo del Commissario Polistena ha rischiato di perdere.

Abbiamo riattivato i servizi, pubblicato i bandi arretrati per gli utenti e le organizzazioni del terzo settore, riorganizzato la presenza degli Assistenti Sociali sul territorio, avviato i PUC in quasi tutti i comuni del Distretto e soprattutto abbiamo approvato il Piano di Zona che solo dopo la nostra riapprovazione in Conferenza dei Sindaci ha superato il vaglio della Regione.

Il precedente Piano fatto in epoca commissariale e sbandierato quale risultato storico da certuni è stato infatti bocciato e solo dopo l'insediamento dell'Amministrazione Comunale possiamo dire di avere riapprovato il Piano di zona dei Servizi Sociali, ufficialmente solo a seguito di decreto dirigenziale del 23 giugno e pubblicato sul BURC del 28 giugno 2022.

Per ciò che riguarda i servizi sociali comunali, l'assistenza agli anziani e ai diversamente abili nelle scuole è stata assicurata unitamente al servizio di refezione scolastica.

I fondi del PON Inclusionione sono al momento esauriti ma contiamo di far ripartire le attività di assistenza domiciliare quanto prima con fondi del Piano di Zona.

Anche quest'anno con gli utili della farmacia comunale che ammontano complessivamente a 38.000 euro circa, finanzieremo quota parte oltre l'abbassamento delle tariffe idriche, l'esenzione della retta per le utenze più disagiate che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

Abbiamo ripresentato i progetti per il Servizio Civile per coinvolgere nuovamente giovani tra i 18 e 29 anni e speriamo in un finanziamento, ma la vera sfida dell'occupazione è creare condizioni per sviluppare le intelligenze giovanili e farle crescere e rendere intraprendenti qui sul posto.

La movida è solo uno dei tanti aspetti che qualifica la città, rendendola popolata di giovani anche nelle ore serali e notturne, ma non basta. Occorre fare selezioni, creare condizioni inclusive, circuiti di rete, come ad esempio per lo sviluppo di attività culturali che potrebbero affermarsi e crescere attraverso la valorizzazione della Casa della Cultura di Palazzo Sigillò e della Residenza Teatrale.

Avevamo partecipato con il progetto di Ristrutturazione dell'Auditorium Comunale nei CIS proprio per perseguire l'idea-forza di rinnovare il nostro "piccolo teatro" di Polistena.

Ciò da l'idea di ciò che vorremmo fare, illuminare le coscienze dei giovani e svelare la loro bellezza e arte creativa nelle discipline culturali e immateriali. Non solo.

La transizione digitale offre un campo nuovo che potrebbe essere occupato dai giovani creando reddito nuovo.

L'Amministrazione Comunale è stata ammessa a finanziamento per tutte le misure richieste in tema di transizione digitale della pubblica amministrazione per un importo complessivo di Euro 330mila euro circa sul PNRR.

Ma la transizione digitale se invogliata potrebbe costituire una fonte di creatività e di occupazione fra i giovani che sono veri e propri baluardi nell'uso delle tecnologie.

Cercheremo di digitalizzare il massimo dei servizi comunali rendendo il cittadino protagonista e se possibile sperimentare forme di moneta digitale complementare in blockchain.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI COMUNALI

Questo comporta una piccola rivoluzione da compiere dentro la struttura comunale che vede sempre più assottigliarsi di personale.

Bisognerà assumere e colmare i vuoti, re-indire le procedure concorsuali affinché siano occupati posti vacanti in settori chiave. I pensionamenti hanno indebolito l'apparato comunale che tuttavia gode di un cospicuo numero di lavoratori/operai ex LSU LPU a cui verranno integrate le ore sino a 26 ore settimanali.

Bisognerà valorizzare i lavoratori in mobilità in deroga, cosiddetti TIS, di percettori del reddito di cittadinanza impegnati a supportare i nostri operai in piccole progetti di utilità collettiva (PUC) sostenendoli nelle loro battaglie per i diritti.

Ciò però che urge è assumere quadri e impiegati in grado di portare avanti i lavori di ufficio e di coordinare e dirigere servizi. Stiamo risistemando i numeri del Piano del Fabbisogno del Personale e poi si potrà partire col potenziamento degli uffici e dei servizi, innanzitutto per assicurare maggiore qualità e qualità nei servizi di Vigilanza.

L'unità che si occupa di PNRR assunta a contratto a termine è utile in tal senso ma occorre fare uno sforzo sulla spesa per il personale che non ancora del tutto libera da vincoli e laccioli.

MOBILITAZIONE AD OLTRANZA PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALLA SALUTE.

Sulla questione della sanità territoriale, l'Amministrazione Comunale ha atteso ragionevolmente l'insediamento del nuovo Presidente della Giunta Regionale successivamente nominato Commissario ad acta alla sanità calabrese.

Ora a circa nove mesi da quel momento pretendiamo che vi siano risposte concrete sul futuro del nostro ospedale. In questo senso siamo mobilitati per tenere alta l'attenzione sul presidio ospedaliero di Polistena che presenta gravi carenze ma che riteniamo indispensabile nella geografia sanitaria della Provincia di Reggio Calabria nel presente e nel futuro.

In particolar modo la chiusura del reparto di Rianimazione - Anestesia suscita grande preoccupazione, in considerazione che la problematica è stata tutt'altro che risolta.

Senza la riapertura del reparto si annulla la potenzialità del comparto operatorio e di fatto si blocca l'attività chirurgica con grave danno e interruzione del pubblico servizio.

Riteniamo sia fondamentale coprire i vuoti di organico di tutti i reparti così da scongiurare la chiusura o la limitazione dei servizi ospedalieri soprattutto durante la stagione estiva.

Unitamente a ciò, la questione del reparto di rianimazione / anestesia richiede un'immediata soluzione poiché se non si trovano gli anestesisti è a rischio l'esistenza del nostro ospedale.

Se non fosse per la pista dell'elisoccorso senza la rianimazione avremmo certamente avuto più decessi o più casi di malasanità in questo particolare momento.

E' una grande cosa l'opera che abbiamo realizzato.

Non dobbiamo fermarci in questa battaglia a difesa del diritto alla salute.

Chiediamo lo sblocco dei fondi da tempo stanziati per l'ospedale, circa 9 milioni di euro che potranno solo migliorare la situazione. Opere infrastrutturali che si sommano a quelle finanziate dal PNRR, oltre 7 milioni per la digitalizzazione dell'ospedale e circa 800 mila Euro per la diagnostica che prevedono l'acquisto di ecotomografi e sistemi radiologici fissi.

La nostra mobilitazione proseguirà ad oltranza fin quando non arriveranno medici e gli organici di diritto non diventeranno tali perché serve mantenere alta l'attenzione sulla sanità pubblica territoriale per troppi anni silenziosa dall'emergenza pandemica.

LA SFIDA AMBIENTALE PASSA DA UN AMPIO COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'Ambiente costituisce un settore che nei primi mesi di amministrazione ha avuto un'attenzione specifica, prolungata costante.

Polistena è oggi più pulita. Lo diciamo a gran voce e rivendichiamo noi il fatto di aver ripulito ampie aree urbane abbandonate dalla gestione commissariale.

Dapprima con le domeniche ecologiche, poi riorganizzando i servizi ambientali ed ecologici, abbiamo preso in mano la situazione assicurando la continuità degli stessi ma garantendo la pulizia di parchi e giardini e lo spazzamento stradale completamente addormentati durante i mesi del Commissario.

Non solo. In materia ambientale abbiamo promosso un progetto per l'ammodernamento del sistema di raccolta differenziata che passa dalla creazione di isole ecologiche sotterranee a margine dei condomini di Via Pittore Cannata molto popolosi e dall'ammodernamento del centro di stoccaggio situato in via G. Falcone che oggi è gestito dal Comune. Con i Comuni di Galatro e Melicucco stiamo concorrendo affinché tale progetto reso in forma associata possa essere finanziato, a Polistena spetterebbe una quota-parte di 1 milione di euro che oltre gli interventi sopra descritti ci darebbe la possibilità di acquistare mastelli da consegnare alle famiglie.

Nel frattempo stiamo assicurando tutti i servizi ecologici, facendo una stretta sulle pratiche sbagliate e attraverso il progetto "Ecologicamente" siamo andati nelle scuole a parlare ai ragazzi sull'importanza della raccolta differenziata.

Abbiamo ottenuto un finanziamento per l'acquisto di un raccoglitore mangiaplastica per l'importo di 28 mila euro circa. Lo compreremo a breve mettendolo a disposizione dei cittadini virtuosi.

L'evoluzione della raccolta differenziata porta a porta si chiama sistema a tariffazione puntuale, ove tutti i cittadini condividendo le buone pratiche puntano all'annullamento della parte indifferenziabile del rifiuto ed all'abbattimento della tassa sui rifiuti.

Non abbiamo trascurato la pulizia dei fiumi, e la bonifica degli alvei, abbiamo ripulito l'area Gaetanello dove torneremo periodicamente, e presto grazie ad un finanziamento di circa 15 mila euro ottenuto dalla Città Metropolitana investiremo le somme nella pulizia del torrente Jerulli.

Sull'approvvigionamento idrico si è detto dell'esistenza di un progetto che investirà risorse sull'acquedotto e non solo per efficientare meglio la rete ed assicurare acqua a tutte le ore del giorno e della notte in tutte le zone di Polistena.

In questi giorni stiamo assistendo ad un dibattito pubblico sulla siccità.

Ovunque in Italia si presenta una minore capacità di captazione o derivazione di acqua per uso potabile.

Grazie agli interventi in corso e al fatto che l'Amministrazione Comunale ha mantenuto il controllo sugli impianti di captazione e sull'acquedotto possiamo dire di aver raggiunto un livello di autonomia pari all'85% circa di acqua immessa nella rete comunale.

Questo ci consente di affrontare l'emergenza idrica nella condizione di poter amministrare in modo diretto le fonti con nostri operai e tecnici, sempre disponibili di giorno e di notte, senza dover metterci nelle mani di ditte o peggio di multinazionali che hanno speculato sulle privatizzazioni dell'acqua pubblica.

E' un risultato, questo, gigante che purtroppo qualcuno vorrebbe oscurare o ridimensionare. Il razionamento non è necessario a Polistena neanche in un regime di emergenza come quello attuale.

E' certamente un equilibrio difficile da sostenere ma non impossibile raggiungere quand'anche persistano a Polistena fenomeni di abusivismo e uso improprio o illecito dell'acqua.

Tutte queste attività improntate al rispetto dell'ambiente ed all'uso equilibrato delle risorse passa dalla partecipazione della gente alle pratiche virtuose di comunità, così come avvieremo ogni iniziativa utile alla costruzione della comunità energetica che ci consentirà nel tempo, e questo sarà il problema del futuro, di abbattere considerevolmente i costi dell'energia che in modo quasi "improvviso" sono schizzati determinando, come detto, per molti enti locali condizioni critiche dal punto di vista finanziario.

Stiamo ripristinando la segnaletica orizzontale e verticale avendo a disposizione una squadra di operai che segue il rifacimento delle strisce bianche e zebbrate in ogni angolo della città migliorando l'impatto visivo oltre che la circolazione veicolare.

Abbiamo acquistato tutto il materiale occorrente per la sostituzione dei segnali verticali e la manutenzione ordinaria di tutta la segnaletica stradale finanziata con le sanzioni da codice della strada.

Stiamo riproponendo la gara per la gestione dei parcheggi orari con qualche modifica nelle aree centrali, necessaria a migliorare la viabilità.

Manterremo la gratuità del primo quarto d'ora assicurando dunque la sosta a tempo.

Ormai solo chi non vuole non sa che esiste la tolleranza di 15 minuti per la sosta, regola questa che consente ai cittadini, maggiormente se residenti, diligenti di potersi muovere e spostare più liberamente di tutti gli altri.

Una scelta ecologicamente dirompente per l'anno in corso è stata quella di promuovere l'istituzione delle isole pedonali ogni sera e per tutta l'estate in due luoghi di Polistena, Villa Italia dalle 18 alle 21 e l'area di Piazza della Repubblica dalle 21 alle ore 1.00 di notte.

Ciò si aggiunge alle isole pedonali permanenti di Corso Mazzini, Piazzale Trinità e Largo San Francesco, che costituiscono per i cittadini punti di riferimento costanti per tutto l'anno.

Anche i mercati sono stati risistemati e riorganizzati. Abbiamo riaperto al traffico il mercoledì la via Santa Marina cercando dunque di dare prospettive di accessibilità migliori ai mercati settimanali.

LA MOVIDA E' UNA RICCHEZZA PER LA CITTA'

Abbiamo redatto un protocollo d'intesa per la gestione più ordinata della movida, anche la scelta delle isole pedonali va inquadrata tra le misure che puntano ad eliminare i rumori di vetture e motorini dal centro urbano che spesso diventano anche pericolo per i pedoni.

Il protocollo è stato sottoscritto dai commercianti e dai cittadini residenti, tranne qualcuno che vorrebbe, non regolamentare la movida come vorrebbe far credere quando si presenta ai tavoli di confronto, bensì ad annientare completamente qualunque forma di partecipazione giovanile e serale alla vita della piazza.

Un messaggio questo opposto alle annunciate buone intenzioni paventate.

Eppure l'Amministrazione Comunale ha cercato sempre di tendere la mano, dialogando con i residenti e non autorizzando istanze strane proposte dai commercianti, favorendo i controlli delle Forze dell'Ordine e cercando di tenere a freno gli eccessi.

Siamo partiti con il servizio di vigilanza notturna che assicureremo mediante ditta specializzata almeno per tutte le notti deisabato sera, dando ancora una volta un segnale di sensibilità rispetto ai vari interessi in campo di esercenti e residenti che riteniamo debbano essere contemperati reciprocamente.

Avere una città viva, anche di notte, è una scelta, avere una città che fermenta cultura di giorno e di notte è una scelta, avere una città a trazione giovanile oltre che una scelta è anche, consentitemi, una speranza.

Speranza di cambiamento che trova i semi nelle linee programmatiche della maggioranza Rialzati Polistena che lentamente cercheremo di attuare e realizzare ed in parte abbiamo attuato nei primi 180 giorni.

Una svolta netta in meglio si è vista in questi primi nove mesi, ma noi correttamente avevamo pronosticato da sei mesi ad un anno il tempo occorrente a far risollevare la città da un tempo breve ma buio, nel quale nostro malgrado, ci siamo tutti ritrovati di colpo. E nonostante, questo lo devo dire, non abbiamo avuto avversari politici esaltanti, ci aspettavamo un atteggiamento costruttivo e collaborativo che non c'è stato, anzi abbiamo assistito spesso a polemiche al contempo offensive e puerili che non aiutano ad invogliare la comunità alla partecipazione istituzionale e politica.

Speriamo che da oggi in avanti vi possa essere un cambio di passo improntato alla collaborazione ma se vi pare che questo sia troppo, auspichiamo una mentalità politica nuova, oggettivizzante, che giudichi l'operato altrui sulla base dell'onestà intellettuale.

Solo così una società può definirsi civile, solo così una comunità può dirsi "politica", nella concezione della politica e dell'alto valore della "polis" che ebbero nell'antichità Platone ed Aristotele, in primis nel modo di trattare la città, di difenderla a qualunque costo ed in qualunque circostanza.

Noi siamo la città che tutti abitiamo e che tutti siamo orgogliosi di vivere."

Intervengono i Consiglieri:

Pisano: legge documento che deposita agli atti e di seguito viene riportato: "Alle considerazioni che mi accingerò a fare sul Documento Unico di Programmazione, sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche e sul Bilancio di Previsione voglio e devo fare una premessa. Ho richiesto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per capire se ci fossero spunti di condivisione su questi documenti e se ci fossero le condizioni per aprire un dialogo politico ma così non è stato. Ho appreso nella Conferenza dei Capigruppo che nulla si può cambiare di quanto presentato, non è così ma se questa è la volontà politica della maggioranza ne prendiamo atto. Ho letto attentamente questo Documento Unico di Programmazione sia nella sezione strategica che nella sezione operativa. Da questa lettura sarebbero dovuti emergere gli obiettivi da realizzarsi e le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e la definizione delle scelte politiche. Da questo documento non si evince l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno le decisioni politiche poste in essere. Non sono i numeri che ci preoccupano, per meglio dire non sono i numeri la nostra preoccupazione maggiore ma la mancanza di visione di questa Amministrazione. Dietro i numeri e l'esigenza di far quadrare i conti vi è una politica in

continuità con il passato, una politica non ambiziosa e neanche coraggiosa ma che tira a campare. Cosa ci preoccupa? Ci preoccupa, per esempio, l'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione, riferito al totale delle entrate, minore del 47%. A fronte di una nota specifica del revisore nella quale si invita esplicitamente l'Ente a potenziare con nuove unità di personale l'ufficio tributi compatibilmente con i vincoli di spesa al fine di superare le criticità sollevate anche dalla Corte dei Conti e più volte ribadita dallo stesso revisore in merito alla carente attività di recupero delle entrate e all'assenza di misure consequenziali. Considerando che il Comune di Polistena è sotto la soglia del 27% e che la dotazione organica è richiamata in termini finanziari e aggiungendo le cessazioni di rapporti di lavoro che si concretizzeranno nei prossimi mesi non riusciamo davvero a comprendere la programmazione in termini di assunzioni e la totale indifferenza alle indicazioni ricevute. La sezione strategica strettamente legata alle scelte politiche e al mandato ci permette di fare alcune considerazioni. Sulla costituzione di Parte Civile nei procedimenti per mafia avete respinto la mozione presentata dal nostro Gruppo Consiliare che proponeva di inserirla nello statuto comunale. Sulla rotazione degli operatori economici è evidente dalle pubblicazioni di determine e atti di liquidazioni che alcuni acquisti dell'Ente sono appannaggio solo di alcuni operatori nonostante la presenza di una moltitudine tra i quali scegliere. Sugli incentivi ai cittadini che denunciano manca una regolamentazione degli stessi e per questo motivo rimane solo un'enunciazione vuota e teorica. Sulla gestione h24 dell'elisuperficie c'è da dire che gli straordinari vengono pagati con notevole ritardo e non sempre corrispondenti al lavoro effettivamente prestato. Sui progetti utili alla collettività l'Amministrazione Comunale ne ha avviati tre ma a ben guardare l'effettivo svolgimento non corrisponde a quanto descritto nel programma e questo denota una confusione totale negli obiettivi da raggiungere e nelle criticità da colmare. Dalla movida alle strutture sportive, dalla pulizia dei parchi all'isola ecologica o agli erogatori di ricarica elettrica sono tutti obiettivi già inseriti nei documenti del passato che sotto la guida dello stesso sindaco venivano redatti e che puntualmente sono rimasti irrealizzati. Non è tanto importante rispettare gli obblighi di legge e presentare questi documenti in Consiglio Comunale ma rendere credibili gli obiettivi e possibilmente renderli operativi e realizzabili. La mancanza di visione si manifesta in modo ancora più evidente nel piano triennale delle opere pubbliche, classico libro dei sogni ma anche nei sogni si dovrebbe avere una certa concretezza realizzativa e funzionale. Realizzazione della cittadella dello sport quando non siete in grado di portare avanti una corretta e periodica manutenzione delle strutture esistenti, riqualificazione del centro di raccolta di via falcone quando si dovrebbe pensare ad un trasferimento considerando l'inadeguatezza del luogo attuale, recupero del centro storico tanto generico quanto in contrasto con il totale abbandono dell'area. Quello che più ci fa paura è la totale mancanza di praticità degli interventi programmati. Si parla di demolizione della palestra e dell'auditorium della scuola Brogna per farne un nuovo palazzetto senza pensare che quelle strutture che andavano rinnovate sono e dovranno essere pur sempre funzionali alla scuola primaria. Va aggiunto che non si può pensare ad una struttura del genere in un luogo centrale e totalmente privo di parcheggi. Pensare, invece, di intervenire sul Palazzetto dello Sport "Caduti sul Lavoro" dove per 84 cm non si è potuto disputare il campionato di serie A che vedeva impegnata una squadra del nostro paese sarebbe più concreto e apprezzabile. Tra l'altro proprio in questi giorni la squadra di calcio a 5 che militava in serie A ha concluso un accordo con un'altra società sportiva e giocherà a Reggio il prossimo campionato. Nei vostri piani riusciamo a scorgere solo tanta confusione. C'è chi entra e c'è chi esce dal Piano Triennale come il palatenda sportivo polifunzionale e la realizzazione della piscina coperta nonostante in passato ci siano stati giovani imprenditori pronti a sostenere questo progetto. E' un vero peccato per Polistena e per i polistenesi. Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione devo dire che rappresenta o dovrebbe rappresentare per un Comune il massimo

sforzo di pianificazione e programmazione e non solo da un punto di vista finanziario. L'Amministrazione comunale dovrebbe, prima di approvare un documento così importante, coinvolgere tutti gli uffici in un'attività condivisa. Questo documento contiene in termini di impegni tutto quello che l'attuale Amministrazione si propone di realizzare. Secondo me e secondo il Gruppo Consiliare "Polistena Futura" uno degli obiettivi che dovrebbe proporsi questa Amministrazione è, appunto, quello di cambiare metodo con cui si determinano certe decisioni coinvolgendo maggiormente gli uffici, i cittadini ed anche le forze politiche in un confronto il più possibile costruttivo. Il Bilancio di Previsione rappresenta la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che noi consideriamo fallimentari sul nascere perché concretizzano il concetto espresso all'inizio del mio intervento. Questa Amministrazione "tira a campare" senza alcuna lungimiranza ed alcuna visione organica e strategica del futuro. Cosa c'è nel Bilancio di Previsione o forse sarebbe meglio dire cosa non c'è. Non c'è per esempio un impegno per i lavoratori ex lsu che in tanti comuni si sono visti aumentare le ore di lavoro con impegno diretto degli Enti nel proprio bilancio. Non c'è una gestione oculata dei beni immobili comunali che a Polistena non sono una risorsa ma sono solo un mezzo di consolidamento del potere e lo si nota nel bilancio. Non c'è una particolare attenzione per quanto riguarda il settore della vigilanza e della sicurezza e lo dimostrano i numeri indirizzati al comparto. Non c'è un risparmio per le famiglie per quanto riguarda i tributi. Su questo punto abbiamo ampiamente discusso nel precedente Consiglio Comunale e dopo aver fatto simulazioni, per quanto riguarda per esempio la TARI, abbiamo constatato che in pochi casi c'è un risparmio ma che lo stesso è davvero quantificabile a pochi euro o addirittura centesimi di euro. Sulla questione tributi vi è un altro problema che abbiamo riscontrato e riguarda i proventi da recupero evasione. Leggiamo testualmente che "sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi e notificati" e questa dicitura ci fa venire qualche dubbio sulle centinaia di avvisi emessi erroneamente. Proprio per questo motivo avremmo volentieri gradito la presenza del Responsabile che ha redatto questi documenti per chiarire queste nostre perplessità. Se i numeri corrispondono e evidenziano la politica e gli obiettivi di questa Amministrazione non possiamo che notare una grande confusione che sancisce una continuità con il passato. Ci dispiace perché il conto salato di questa confusione verrà pagato dai cittadini in termini di qualità della vita.

Grazie."

Continua Pisano: Inoltre noi non abbiamo avuto modo di leggere il parere del revisore e tre consiglieri non hanno ricevuto gli atti via e-mail.

Prende la parola il Presidente: abbiamo detto che gli atti vengono inviati per cortesia ma sono disponibili nell'ufficio di segreteria.

Interviene Racobaldo: non mi aspetto che via sia convergenza sulla programmazione e anche sul DUP che ne è conseguenza. Nella conferenza capigruppo è stato chiesto se la programmazione è modificabile, ma vi deve essere condivisione. Solo un cieco non può vedere il cambiamento di Polistena negli ultimi dieci anni e che questa amministrazione si pone in continuità nonostante i tagli, la spending review, la congiuntura internazionale che fa salire la spesa dell'energia e anche il Comune di Polistena dovrà fronteggiare questi maggiori costi. Leggiamo che il governo sta pensando di affrontare la crisi diminuendo i gradi di riscaldamento e l'accensione della pubblica illuminazione. In questo contesto il Comune di Polistena ha una cassa importante e non è in deficit. Anche sul personale alcuni comuni stanno rischiando di chiudere perché non hanno nessuno, certo noi non viviamo in condizioni eccellenti, con tutti i pensionamenti, ma stiamo cercando di ottemperare. Il DUP ha una visione ambiziosa che l'amministrazione sta portando avanti nonostante le difficoltà. Le tasse

sono state abbassate. La TARI è un tributo che deriva da un piano finanziario dato da una sommatoria di costi ed è stata diminuita.

Nel 2021 il piano finanziario prevedeva costi per un milione duecento settantanove mila euro, nell'anno 2022 abbiamo un milione cento trentasei mila euro, quindi di fatto abbiamo una riduzione perché le tariffe coprono interamente i costi del servizio. Sull'IMU già lo ha spiegato il Sindaco. Il problema non è l'aggiornamento IMU che è più basso del valore venale dei terreni, ma i salari che dal 2000 sono rimasti invariati ed è un problema che non può essere risolto dall'Amministrazione. Quindi il DUP da questa visione: una città più vivibile e la riqualificazione di Villa Italia e piazza Valerioti ne sono un esempio, ma anche le piste ciclabili e c'è una visione di insieme che va in continuità con il passato. Sono state fatte isole pedonali ed abbiamo una visione complessiva che renderà la città più vivibile. La lotta alla mafia, poi, si fa tutti insieme e si fa con scelte di gestione promuovendo una serie di iniziative. E quando mi si dice che l'opposizione ha fatto una proposta per modificare lo Statuto e prevedere la costituzione di parte civile nei processi è sbagliato perché la politica deve scegliere e assumersi le responsabilità anche così si combatte la mafia. Così come per l'elisoccorso, invece di esaltare un'opera che ha permesso all'ospedale di non chiudere e si parla di ritardi nel pagamento degli straordinari. Si perde un po' la bussola e la confusione non la ha l'amministrazione comunale ma l'opposizione. Questo è il primo bilancio dell'amministrazione.

Interviene Giancarlo Cannata:

Questa è la terza consiliatura Tripodi quindi noi dobbiamo decidere cosa fare e mi voglio fermare su tre argomenti della relazione del Signor Sindaco. La prima cosa che molti comuni non fanno è avere attenzione al patrimonio. Voi sapete che ad alcuni cittadini viene chiesto di pagare l'IMU sulla Scuola Salvemini o via De Gasperi che non sono più di proprietà privata. E quindi la gestione oculata del patrimonio è importante e deve essere messo sia a disposizione dei cittadini, ma anche messo a frutto. Avere una digitalizzazione del patrimonio è una cosa importante e su questo invitiamo l'amministrazione a provvedere. Sul personale voglio ricordare che c'è stata una riduzione degli organici e non so per quale motivo, poi se ci sono uffici vacanti con categorie di sesto livello bisogna correre ai ripari. Sul PSC invitiamo l'amministrazione a procedere alla costituzione degli organi della commissione qualità e delle altre. Sulle aree fabbricabili, rispetto alla precedente delibera, abbiamo inserito altre zone e invito il Signor Sindaco a valutare quello che avevo detto nella mia dichiarazione di voto. Ci sono delle disparità tra chi ha l'edificazione diretta e chi no e deve pagare lo stesso valore sulle aree fabbricabili con maggiori costi per l'edificazione. Sulla sanità noi daremo il nostro contributo per una sanità di tutti e che sia garantita. Noi stiamo presentando mozioni e daremo il nostro contributo anche nelle commissioni e mi auguro che non ci sia lo schema maggioranza/opposizione e si possa lavorare per il bene della città.

Interviene il Vicesindaco:

Intervengo per dare il giusto taglio alla seduta del Consiglio comunale odierna e il giusto peso all'approvazione di questo documento di programmazione. Hanno fatto bene il Sindaco e il consigliere Racobaldo ad inquadrare questo documento in un contesto più ampio. Questo documento vuole dare gambe alle linee programmatiche approvate qualche mese fa in continuità con le amministrazioni precedenti e che la cittadinanza ha scelto. Se oggi siamo qua è importante valorizzare alcune scelte e guardare con occhio onesto i fatti, in modo incontrovertibile. Se libro dei sogni è mettere in sicurezza le scuole allora noi lo facciamo. Sono stati spesi oltre 3 milioni di euro in lavori e ci saranno altri finanziamenti. Non si può non tenere in considerazione il taglio dei trasferimenti che c'è stato. Questo significa non collegare percorsi e processi così come non sentire ciò che si è detto sul fabbisogno del

personale. Poi nulla si dice sulla Legge di Bilancio che ha messo oltre 100 milioni di euro per incrementare le indennità degli amministratori ed è stata appoggiata da forze politiche contrarie a noi. Questa amministrazione dice no e contrasta questa logica, nulla si dice sul taglio vitalizi o sulla riduzione delle indennità dei parlamentari. Si riduce la rappresentatività politica, ma non le indennità. E allora questa diversità politica è stata scelta a guida di questa città che non è qui se non per spirito di servizio, Polistena ha una guida saggia, responsabile, preparata che sa mettere le fila e guidare i processi. Qui stiamo cercando di tenere, a differenza di altri Enti, che sono in difficoltà per questa politica. Noi siamo coraggiosi e ambiziosi e lo facciamo in un contesto difficile dove la sanità è quella che è e c'è anche chi a livello regionale ha mantenuto status quo e ha avuto delle responsabilità. In questi nove mesi sono state fatte tante cose. Il piano di zona che era stato bocciato dalla Regione è stato ripreso da questa amministrazione e approvato e ha rilanciato i servizi sociali. Noi non vogliamo fare parte della casta e questo documento programmatico riprende le fila di un ragionamento interrotto e che cerca di portare sviluppo e crescita alla nostra città nonostante il contesto.

Replica il Sindaco: rivendico il diritto replica perché sono stato chiamato in causa sia nell'intervento Pisano che in quello di Cannata. Intanto rispondo sulle cose concrete che il consigliere Pisano ha cercato di istradare e dire che di cose concrete non ce ne sono state. Mi chiedo quale visione lui ha dell'Amministrazione se dopo un'ora di intervento non vede la visione che può anche non piacere, ma non si può dire che non ci sia una visione. La prima visione è sul PSC che da una idea di sviluppo della città per i prossimi vent'anni. La visione l'amministrazione la ha sempre avuta. Sull'ambiente, la differenziata non esisteva prima del 2010; sulla cultura Polistena ha compiuto passi enormi. Abbiamo fatto tante opere e vi invito a fare una passeggiata. Voglio ad esempio ricordare Parco Juvenilia che è oggi è luogo di gioco, ritrovo e che una vecchia mentalità retrograda non aveva. Abbiamo poi palazzo Sigillò che nessuno ha e che è fonte di servizi e che implementerà la cultura e rappresenta una marcia in più. Ditemi voi dove si fa la stagione lirica, che quest'anno si inserisce in una cornice internazionale insieme alle più famose città tipo Taormina e sostenute dal Ministero degli Esteri. La cultura è una visione e che educa e forma le persone, i giovani e anche evita degenerazioni.

Sulla sanità non abbiamo avuto visione? l'elisoccorso è una visione che ha impedito la chiusura dell'ospedale e se oggi si chiudono altri presidi e non Polistena è perché si pensa che Polistena può riprendersi anche per la presenza dell'elisoccorso.

Sulla riqualificazione di Villa Italia e piazza Valerioti c'è una visione. Sull'acqua le scelte fatte sulla rete idrica, il pozzo che impedisce la carenza idrica che altri hanno è una visione. Sullo sport si parla di recuperare 84 centimetri del palazzetto, ma se per recuperare compromettiamo la stabilità statica cosa facciamo? Abbiamo solo rovinato una struttura. Per le palestre delle scuole c'è una legge nazionale che dice che devono essere messi a disposizione delle associazioni. Sui parcheggi ci sono gli standard che possono essere recuperati nelle vie adiacenti. Poi leggo su facebook che per i giganti si va a ballare e per la sanità no. Questo è un modo per denigrare Polistena. Dopo anni di pandemia abbiamo fatto la notte dei giganti per i bambini una cosa bella e si critica. Sulla sanità tutti dobbiamo partecipare e noi abbiamo presenziato. Sullo sport noi abbiamo una visione, un progetto importante che è la "Cittadella dello Sport". L'imprenditore di cui ha fatto riferimento il consigliere non è riuscito a fare un intervento con un finanziamento di 800 mila euro a fondo perduto e con altri 300 mila per l'esproprio. Non sono riusciti a farlo e se non lo hanno fatto allora non si farà più, nessuno riuscirà con l'incremento dei costi che c'è stato, ecco perché abbiamo pensato alla cittadella dello sport perché se non la facciamo noi non la farà nessuno perché oggi non ci sono le condizioni. Così come il parco avventure sul torrente Jerapotamo poi può piacere o no, ma non si può dire che non c'è visione, può piacere o no ma no che non

ci sia. Così come sul palazzo Sigillò quando si diceva che non sarà mai fatto o l'elisoccorso che non avrebbe volato di notte. Sui verbali sono d'accordo con lei, i verbali sono importanti perché documentano la storia e un domani vedremo cosa ha detto Tripodi, cosa ha detto Pisano. Voglio rispondere a Cannata e dire che c'è una legge l'art. 1 comma 7 legge finanziaria 2017 che dice che quando non è stabilito il valore delle aree fabbricabili si considera ai fini IMU il valore di mercato. Quindi quelle delle aree fabbricabili è una delibera che andrebbe fatta ogni anno. Già nell'ICI c'era la norma che stabiliva che in mancanza di determinazione del valore si applicava la tassazione sul valore di mercato quindi con la delibera sulle aree fabbricabili abbiamo fatto un favore alla cittadinanza. Quindi non abbiamo aumentato nulla, abbiamo fatto qualche adeguamento ma che rimane sull'impianto della vecchia delibera delle aree edificabili. Quindi informatevi e fate i politici ed anche i tecnici, ma stiamo attenti a non dare una rappresentazione distorta della città, delegittimando la nostra città delegittimate anche voi. Se diffondete al mondo la foto su una piccola area sporca a fronte di ettari puliti e ci sono persone che lo fanno date una rappresentazione non reale.

Interviene Pisano per dichiarazione di voto: dalla discussione che è emersa non possiamo non essere contenti. Non abbiamo avuto risposta, non abbiamo il parere del revisore e nessuna condivisione. Io non ho messo in discussione la struttura dell'elisoccorso, ma ho parlato del personale e mi dispiace che il consigliere Racobaldo abbia travisato. Al vicesindaco voglio dire che il piano del personale non rispetta quello che ha detto il revisore. Sulle strutture diciamo che vi è una squadra di serie A che non ha giocato. Voi avete la visione vostra noi la nostra, ma dire che si è intellettualmente disonesti non va e per questo e per le motivazioni dette votiamo in modo contrario.

Interviene Racobaldo per dichiarazione di voto: prima di tutto mi fa piacere che Pisano abbia parlato non più di mancanza di visione, ma di visioni diverse. Noi quella continuità che evidenziava il vicesindaco e quella che i cittadini hanno voluto e che darà sviluppo dal punto di vista culturale sociale la vediamo e salutiamo con favore questo documento e siamo convinti che l'amministrazione Tripodi farà di tutto per far diventare realtà quello che ci siamo detti.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare sull'emendamento presentato dal Sindaco prot. n. 12052 del 11.07.2022, corredato dei pareri di regolarità tecnica e contabile e del revisore, allegato al presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi come sopra riportati;

VISTO sull'emendamento presentato dal Sindaco prot. n. 12052 del 11.07.2022, corredato dei pareri di regolarità tecnica e contabile e del revisore, allegato al presente atto.

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dover provvedere in merito

Con votazione palese espressa ai sensi e nelle forme di legge riportante il seguente esito:

Presenti: **16**; Assenti: **1** (De Domenico Letterio)

Favorevoli: **12**

Contrari: **4** (Pisano, Ientile, Cannatà, Tropepe)

Astenuti: **nessuno**

A questo Punto il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare sull'argomento iscritto all'ordine del giorno e bilancio come emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi come sopra riportati;

ACQUISITI i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00, allegati all'originale del presente atto;

VISTI i pareri favorevoli dell'organo di revisore economico-finanziaria, Dott. Stefano Maria Poeta, verbale n. **72** del **09/07/2022** e **73** acquisiti in data **11/07/2022** con il n. **11987** di prot e 11989 prot;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00 e ritenuta la propria competenza;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

Con votazione palese espressa ai sensi e nelle forme di legge riportante il seguente esito:

Presenti: **16**; Assenti: **1** (De Domenico Letterio)

Favorevoli: **12**

Contrari: **4** (**Pisano, Ientile, Cannatà, Tropepe**)

Astenuti: **nessuno**

DELIBERA

DI APPROVARE e fare propria la su estesa proposta di deliberazione, così come emendata, che qui si intende integralmente riportata e trascritta ad ogni effetto di legge.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese espressa ai sensi e nelle forme di Legge riportante il seguente esito:

Presenti: **16**; Assenti: **1** (De Domenico Letterio)

Favorevoli: **12**

Contrari: **4** (**Pisano, Ientile, Cannatà, Tropepe**)

Astenuti: **nessuno**

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente Deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs. n°267/2000

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to ANGELO BORGESE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT.SSA DANIELA LAMPASI